

di 900.000 lire. Anche non volendo considerare il valore assoluto della somma, tenuto presente che si è ormai quasi al termine dell'anno scolastico e che molta parte di detta produzione (il 30 o il 40%) minaccerà di cadere durante il periodo delle vacanze estive salvo eventuale ripresa al riaprirsi delle scuole nel prossimo autunno, il compenso di lire tre per certificato risulta ad assorbire circa il 5% del premio di primo anno, il che evidentemente è molto esagerato.

Proporre invece di concedere al Beretti:

a) un contributo per ogni certificato emesso su teste di alunni pari a L. 0.45 sui primi duecentomila e a L. 0.30 sui successivi;

b) un supplemento di contributo di L. 0.10 per ogni certificato emesso su teste di alunni sui primi duecentomila e di L. 0.05 sui successivi se il cav. Beretti alla riapertura delle scuole riuscirà ad ottenere una nuova circolare dal Ministero dell'Educatione nazionale che dia disposizioni ai R.R. Provveditori per far riprendere la propaganda nelle scuole e soprattutto per far eseguire una rilevazione degli alunni assicurati e di quelli non in regola col pagamento dei premi, allo scopo di far rimettere in vigore i contratti sospesi e far incassare possibilmente dalle Autorità scolastiche anche le rate di premio di annualità successive alla prima. Con la